

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 3/16
RIUNIONE DELL'11 APRILE 2016

Il giorno 11 aprile 2016, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 5108 del 24.03.2016, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c.3 Statuto)

ORGANIZZAZIONE

4. Nucleo di Valutazione – Designazione coordinatore e membri (art. 14 Statuto)
5. Consiglio di Amministrazione – Designazione membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo (art. 12 Statuto)

OFFERTA FORMATIVA

6. Dottorati di Ricerca XXXII ciclo, a.a. 2016/17 – Determinazioni
7. Istituzione Scuola di Specializzazione interdipartimentale in Beni Archeologici (D.M. 31 gennaio 2006)
- 7 *bis*. Istituzione corso di perfezionamento e aggiornamento professionale “Formatore per la sicurezza”, a.a. 2015/16 (DAFNE).

NORMATIVA

8. Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (Art. 11, c. 2 lett. c Statuto)
9. Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità – LM77 (Art. 11, c. 2 lett. c Statuto)
10. Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Stampa di Ateneo (Art. 11, c. 2 lett. c Statuto)
11. Regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali al personale docente e tecnico amministrativo – (Art. 11, c. 2 lett. c Statuto)
12. Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea in Ingegneria industriale (Art. 11, c. 2 lett. c Statuto)

CONVENZIONI

13. Convenzione Quadro tra Università della Tuscia e la Società Boscolo *Etoile Academy* srl

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

14. Cooperazione internazionale – Stipula accordi:
 a) stipula accordo con *Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran*
 b) stipula accordo con *Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia*
 c) stipula accordo con *Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile*
 d) stipula accordo con *University of Nevada, Reno, USA*
 e) stipula accordo con *Ben-Gurion University of the Negev, Israele*
15. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof.ssa Elina FILIPPONE	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Alessandro MECHELLI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giuseppe NASCETTI	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Fabio RECANATESI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Stefano PIFFERI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.ra Maria SAVELLI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Davide MARINI	Rappres. degli studenti	X		
Dott.ssa Martina PERELLI	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Pietro VENTURINI	Rappres. degli studenti	X		

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che i punti 8, 11 e 13 all'ordine del giorno sono ritirati.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 2/16 del 22.02.2016.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore fornisce i seguenti aggiornamenti sul fronte dei provvedimenti ministeriali:

- a) sta per essere adottato il decreto per il piano straordinario dei professori ordinari nonché il decreto per l'assegnazione dei punti organico 2016;
- b) è in corso di adozione il DPCM che definisce le procedure nazionali per le chiamate dirette di professori ordinari e associati di cui al "Fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta", istituito nella legge di stabilità 2016;
- c) si resta in attesa degli esiti delle procedure per il rientro dei cervelli;
- d) si è in attesa della ripartizione del FFO 2016 che si baserà sui risultati della precedente VQR, considerato che è ipotizzabile poter disporre dei risultati della VQR 2011-2014 non prima della fine del corrente anno.

2.2. Il Rettore aggiorna sulla programmazione e sul reclutamento per il 2016. Fa osservare come l'Ateneo, anche in assenza della comunicazione ministeriale circa l'assegnazione del FFO, possa prevedere provvedimenti in favore dell'assunzione di personale grazie alla prudenziale politica di bilancio e al mantenimento del rapporto costi del personale/entrate al di sotto della quota dell'80%.

2.3. Il Rettore ricorda che in data 15 marzo u.s. si sono concluse le procedure connesse alla valutazione della qualità della ricerca per il quadriennio 2011/2014. Al riguardo comunica che tutti i docenti dell'Ateneo, eccetto uno, hanno aderito all'esercizio della VQR con il caricamento dei relativi prodotti. Ringrazia pertanto il personale docente per il rigore e l'attenzione con cui ha selezionato le pubblicazioni; ringrazia anche il personale T.A. che ha collaborato nelle procedure. Invita i Direttori dei Dipartimenti e i rappresentanti dei professori associati e dei ricercatori ad estendere il suo ringraziamento a tutti i Colleghi che, pur con legittime perplessità sulle finalità e sulle modalità della valutazione, hanno collaborato ad una efficace chiusura delle procedure, dimostrando senso istituzionale e attaccamento all'Ateneo. Considerato che il processo di valutazione, così come disciplinato dall'ANVUR, è risultato farraginoso e particolarmente gravoso per i docenti e per l'Amministrazione, il Rettore, sulla base della deliberazione del Senato del 22.02.2016, ha predisposto e reso pubblico un documento finalizzato ad uno snellimento delle procedure.

2.4. Il Rettore comunica che nell'ambito del sistema AVA è stato avviato un processo di semplificazione delle procedure con una riduzione dei requisiti e una diversificazione dei corsi

da sottoporre a valutazione in funzione delle dimensioni dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione sarà chiamato a monitorare il mantenimento dei requisiti e il miglioramento degli indicatori su cui sono state rilevate criticità. Ricorda che ad oggi 7 corsi su 9 sono accreditati con riserva. Al riguardo rammenta che in data 24 marzo 2016 è stato inviato al Presidente dell'ANVUR il documento inerente a “*Controdeduzioni – Visita per l'Accreditamento Periodico 30.11.2015-04.12.2015*” elaborato unitamente ai Presidenti dei CCS. Il citato documento è stato inviato, con mail del 31.03.2016, anche ai componenti del SA e del CdA.

Il Rettore informa, inoltre, che nei prossimi giorni avrà un incontro con il Presidente dell'ANVUR nel corso del quale avrà modo di discutere del documento in parola.

2.5. Il Rettore ricorda quanto già comunicato nella precedente riunione circa l'organizzazione per il prossimo 11 maggio del *Testimonial Day*, evento che intende favorire l'incontro di laureati e laureandi con il mondo del lavoro. Informa che all'evento è prevista la presenza del Vice Presidente della Regione Lazio, On.le Massimiliano Smeriglio. Comunica che l'invito a partecipare all'iniziativa è stato esteso ad aziende nazionali e locali, agli ordini professionali, alle associazioni di categoria, agli istituti di istruzione superiore della Provincia, ai dottori di ricerca e laureati dell'Ateneo. Rinnova l'invito ai Direttori dei Dipartimenti a favorire la massima partecipazione all'iniziativa da parte degli studenti, che in tale data potranno fruire di una sospensione dell'attività didattica.

2.6. Il Rettore comunica che, tenuto conto della tempistica prevista per gli adempimenti in materia di offerta formativa a.a. 2016/17, la prossima riunione del Senato Accademico avrà luogo nella mattinata del giorno 6 maggio 2016 e quella del Consiglio di Amministrazione nel pomeriggio del giorno 9 maggio 2016.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C.3 STATUTO)

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

3.1. Decreto Rettorale n. 189/16 del 10.03.2016 (**Allegato n. 1/1-7**), riguardante l'emanazione del “Regolamento per la gestione del Fondo Economale e l'utilizzo delle carte di credito” e l'allegato “Modulo di autorizzazione alla spesa e di imputazione al fondo economale”, secondo il testo allegato al decreto, nonché l'entrata in vigore del Regolamento citato dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

Il Senato Accademico approva.

3.2. Decreto Rettorale n. 190/16 dell'11.03.2016 (**Allegato n. 2/1-10**), riguardante l'emanazione del “Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, nonché l'entrata in vigore del Regolamento citato dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e l'abrogazione dalla stessa data del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia”, emanato con D.R. n. 355/12 dell'11.05.2012.

Il Senato Accademico approva.

4. NUCLEO DI VALUTAZIONE – DESIGNAZIONE COORDINATORE E MEMBRI (ART. 14 STATUTO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

"1. Riferimenti normativi

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Art. 2, c. 1 - lett. r) – Organi e articolazione interna delle Università (nucleo di valutazione)

"r) attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui al comma 2, lettera g), del presente articolo, nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale".

Statuto di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012

Art. 14 – Nucleo di Valutazione

- 1. Il Nucleo svolge tutte le funzioni di valutazione previste dalla normativa vigente secondo criteri e modalità predeterminati dal Nucleo medesimo, in conformità con gli indirizzi impartiti dall'Agenda Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca. Opera in piena autonomia rispetto agli altri organi, ai quali riferisce i risultati dell'attività di valutazione compiuta garantendo la massima trasparenza e pubblicità.***
- 2. In particolare il Nucleo di Valutazione:***
 - a) determina i parametri per la valutazione delle attività di ricerca, didattiche e amministrative tenuto conto della specificità delle strutture;***
 - b) verifica e valuta la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa. Nell'effettuare tale verifica tiene anche conto degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti di cui all'art. 2, c.2 lett. g) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;***
 - c) verifica e valuta le attività di ricerca svolte in Ateneo sulla base dei parametri di cui alla lettera a) anche ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente;***
 - d) verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti individuati dai Dipartimenti per l'attribuzione dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c.1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;***
 - e) vigila sulle politiche di reclutamento sulla base dei criteri definiti dall'Agenda Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca;***

- f) *svolge altresì, in raccordo con l'attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca, visto anche quanto previsto dall'art.2, c.1, lett. r) della legge 30 dicembre 2010, n.240, le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale;*
 - g) *riferisce periodicamente con apposite relazioni agli organi di governo sui risultati dell'attività di valutazione;*
 - h) *verifica periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 33 del presente Statuto;*
 - i) *svolge ogni altra competenza prevista dalla normativa vigente.*
3. *Il Nucleo di Valutazione è composto da:*
- a) *il coordinatore, scelto tra i professori di ruolo dell'Ateneo;*
 - b) *quattro membri da individuarsi tra soggetti di elevata qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza;*
 - c) *un rappresentante degli studenti eletto, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, tra gli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Ateneo.*
4. *Il Nucleo di Valutazione, istituito con decreto rettorale, è designato dal Senato Accademico. Per la presentazione delle candidature dei componenti di cui al comma 3, lett. b) che precede, viene pubblicato sul sito di Ateneo apposito bando che preveda come requisito di partecipazione il possesso di un'elevata qualificazione professionale e di esperienza nel campo della valutazione anche in ambito non accademico da comprovare mediante presentazione, nei modi previsti dal Regolamento Generale di Ateneo, del curriculum vitae. Il termine per la presentazione delle domande è il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando. I curricula pervenuti sono pubblicati sul sito di Ateneo. Dopo la scadenza del bando il Rettore convoca il Senato Accademico per la designazione dei componenti in una data non inferiore a quindici giorni da quella della convocazione medesima.*
5. *Sono designati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.*
6. *Limitatamente ai posti del Nucleo di Valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, e ferma restando la riserva di cui al comma 3, lettera b) che precede, si procede, nella medesima seduta del Senato Accademico, ad un ballottaggio tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti. Risultano designati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare.*
7. *Ciascun Senatore, nelle votazioni di cui ai commi 5 e 6, ha a disposizione un numero di voti pari a quello dei componenti del Nucleo da designare.*
8. *Il coordinatore, nominato con decreto rettorale, è designato dal Senato Accademico all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione. E' designato il professore che raggiunga la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Qualora nessun professore ottenga la*

maggioranza assoluta, si procede ad un ballottaggio tra i candidati che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti. Risulta designato il professore che consegue il maggior numero dei voti. In caso di assenza o impedimento temporaneo del coordinatore, il Nucleo è presieduto da un componente del Nucleo designato dal Senato Accademico nella seduta di cui al c. 4.

- 9. Il Nucleo di Valutazione dura in carica tre anni con mandato rinnovabile per una sola volta, salvo il rappresentante degli studenti che ha un mandato biennale, rinnovabile per una sola volta.*
- 10. Durante il periodo del loro mandato e nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, i membri esterni del Nucleo non possono intrattenere con l'Ateneo alcun altro rapporto, anche a titolo gratuito.*
- 11. Il Nucleo ha accesso ai documenti amministrativi necessari per lo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza. Il Nucleo rende disponibili, in conformità con la normativa vigente, le risultanze della propria attività per garantirne la diffusione e la pubblicità.*

Art. 39 – Disciplina delle cariche e dei mandati

- 1. Le funzioni di Rettore, Pro-Rettore vicario, Direttore di Dipartimento o di struttura equiparata, di componente elettivo del Senato Accademico, di componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Nucleo di Valutazione, della Commissione Ricerca Scientifica, di componente elettivo sia della Consulta degli Studenti che dei Consigli di Dipartimento non sono cumulabili.*
- 2. I mandati di Direttore di Dipartimento o di struttura equiparata, di componente della Commissione Ricerca Scientifica, di Difensore degli studenti, di rappresentante del personale tecnico-amministrativo nei Consigli di Dipartimento sono triennali e non possono essere rinnovati per più di una volta consecutiva. Il mandato delle rappresentanze degli studenti negli Organi è biennale e rinnovabile per una sola volta.*
- 3. Al Rettore, al Pro-Rettore vicario, ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri ad essi equiparati, al Difensore degli studenti, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione spetta un'indennità di carica nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione. La misura del compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dal Senato Accademico.*

Regolamento Generale di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015

Articolo 11 – Nucleo di Valutazione

- 1. Il Rettore, almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato del Nucleo di Valutazione, con proprio decreto, emana il bando per la presentazione delle candidature dei quattro membri esterni all'Università della Tuscia nel Nucleo di Valutazione, dei quali almeno due in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza. Il bando, da pubblicare sul sito, fissa le modalità e il termine entro il quale debbono essere presentate le candidature ai fini della successiva nomina da parte del Senato Accademico. Sono ammessi a presentare la candidatura i candidati in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) *godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;*
- b) *assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso;*
- c) *conoscenza corretta e fluente (per i candidati di nazionalità straniera) della lingua italiana scritta e parlata.*

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della proposta di candidatura e permanere sino al termine del mandato.

Le candidature, regolarmente sottoscritte, devono essere redatte in carta semplice ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e contenere i dati anagrafici, la residenza, il numero di telefono, l'indirizzo mail nonché il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c). Le candidature possono essere presentate anche secondo modalità telematiche specificate nel bando.

Alla domanda di partecipazione alla selezione dei quattro membri del Nucleo di Valutazione deve essere allegato il curriculum vitae il quale deve comprovare il possesso di un'alta qualificazione ed esperienza nel campo della valutazione, come indicato nell'articolo 14, comma 3 e 4, dello Statuto. Le dichiarazioni rese nel curriculum vitae, sottoscritto su ciascuna pagina, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Eventuali pubblicazioni citate nel curriculum vitae dovranno essere accluse in copia.

- 2. *Ai sensi delle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali ed il curriculum vitae forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Organi Collegiali dell'Università, per le finalità di gestione della selezione di cui trattasi, compresa la loro pubblicazione sul sito di Ateneo, e saranno utilizzati successivamente per la gestione del rapporto di collaborazione quale componente del Nucleo di Valutazione. L'interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Responsabile del trattamento è il Dirigente della Divisione competente.*
- 3. *Al termine delle procedure di nomina da parte del Senato Accademico, secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, il Rettore, con apposito provvedimento, nomina il Nucleo di Valutazione il quale entra in carica dalla data del provvedimento fino al compimento del triennio di riferimento.*
- 4. *Il Nucleo di Valutazione è convocato dal Coordinatore, che lo presiede, in via ordinaria ogni due mesi, ovvero quando occorra, di norma in base ad un calendario prefissato.*
- 5. *Le funzioni di segretario verbalizzante del Nucleo di Valutazione sono esercitate dal responsabile dell'ufficio che svolge funzioni di supporto alle attività di valutazione o, in sua assenza, da altra unità di personale afferente all'ufficio.*

Art. 6, comma 6 - Modalità di votazione

- 6. *Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, se richiesto da almeno un terzo dei presenti con voto deliberativo. Ogni componente del Collegio con voto deliberativo può chiedere che la votazione avvenga per appello nominale. Tutte le elezioni avvengono a scrutinio segreto.*

Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità – Emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03.10.2013, modificato con n. 143/15 del 12.02.2015

Art. 35 - Il Nucleo di Valutazione di Ateneo

1. Il Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 14 dello Statuto è titolare dei compiti di valutazione e controllo strategico, così come definiti dalla normativa vigente e, in particolare, dal D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, dalla Legge 19 ottobre 1999, n. 370, dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240. A tal fine:
 - a) esercita le proprie attribuzioni in conformità alla normativa vigente, agli indirizzi impartiti dall'Anvur e ai parametri che lo stesso Nucleo determina tenendo conto della specificità delle strutture e delle attività soggette alla propria valutazione;
 - b) verifica, anche mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi fissati dagli organi di governo, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati nell'articolo 33, comma 2, dello Statuto;
 - c) verifica, con il supporto dei Dipartimenti, la produttività della ricerca e la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa e della didattica;
 - d) presta supporto gli organi di governo anche per le valutazioni dei dirigenti circa il conseguimento degli obiettivi ad essi assegnati;
 - e) acquisisce, periodicamente, le opinioni degli studenti frequentanti;
 - f) svolge, in raccordo con l'attività dell'Anvur le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale;
 - g) esercita tutti gli altri compiti ad esso attribuiti dalle norme statali, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
2. Il Nucleo opera in posizione di autonomia rispetto agli altri organi di Ateneo, alle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università e ai servizi amministrativi e tecnici centrali dell'Ateneo.
3. Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, e nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, il Nucleo ha accesso ai documenti amministrativi e al sistema informatico di contabilità dell'Ateneo e può richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni a tutte le strutture ed uffici dell'Università, ivi compresi i centri di spesa.
4. Il Nucleo di valutazione determina annualmente, anche su indicazione degli organi di governo, i parametri di riferimento del controllo, in base ai criteri generali fissati dall'Anvur. Esso riferisce semestralmente sui risultati della sua attività al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Rettore.

Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale - emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014

Art. 8 - Istituzione dei Corsi di studio

comma 3: "L'istituzione di un corso di laurea e di laurea magistrale, la sua modificazione e la sua soppressione ed il relativo ordinamento didattico sono deliberati, nel rispetto della normativa

vigente in materia, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. In caso di istituzione, è acquisita in via preventiva anche la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione.

comma 6: "Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli esiti della valutazione periodica prescritta dalla normativa vigente e, in particolare, di quella effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, segnala ai Dipartimenti i casi di grave scostamento delle performance dei corsi di studio dagli indicatori definiti dall'ANVUR e fissa loro un termine per adottare, previo parere delle Commissioni paritetiche, le conseguenti misure correttive".

Art. 9 - Il sistema di autovalutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 concorrono al sistema di autovalutazione dell'Ateneo nelle forme e secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Determinazione indennità di carica per i componenti del Nucleo di Valutazione

A norma dell'art. 39, c. 3 dello Statuto di Ateneo, ai componenti del Nucleo di Valutazione spetta l'indennità di carica annua nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11.6.2009 (€ 5.350,00/anno, escluso c.e.).

Con nota dirigenziale dell'8.2.2011 n. 1499 è stata disposta la riduzione dei compensi del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La riduzione del 10% si applica fino al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 5, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21. L'importo annuale pro-capite ridotto ammonta, quindi, a € 4.815 (escluso c.e.).

2. Situazione attuale

Il Nucleo di Valutazione, giusta delibera del Senato Accademico del 3 aprile 2013, è stato costituito con decreto rettorale n. 384/13 del 10 aprile 2013, con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento (10 aprile 2013-9 aprile 2016). Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione è stato nominato con decreto rettorale n. 244/14 del 27.03.2014, giusta delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2014, con mandato decorrente dal 1° aprile 2014 e fino al 9 aprile 2016. Il rappresentante degli studenti è stato nominato con decreto rettorale n. 464/15 del 5 maggio 2015, in carica per un biennio dalla data del provvedimento.

Il Nucleo risulta così composto:

- Prof. Raffaele SALADINO coordinatore
- Dott. Paolo ANNUNZIATO membro esterno
- Prof.ssa Maria Francesca RENZI membro esterno
- Dott. Francesco SARPI membro esterno
- Dott.ssa Emanuela STEFANI membro esterno
- Dott.ssa Eleonora RAPITI rappresentante degli studenti

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Nucleo di Valutazione, con decreto rettorale n. 128/2016 del 23 febbraio 2016 è stato emanato il bando pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra

soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (14, c. 3, lett. b) dello Statuto – allegato 1).

Secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 8, dello Statuto, nella medesima seduta dedicata alla designazione dei quattro membri esterni all'Ateneo, il Senato Accademico provvede alla designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione. Il Senato Accademico è chiamato, inoltre, a designare il componente del Nucleo che presiederà il Nucleo stesso in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore.

Il Nucleo di Valutazione è istituito con decreto rettorale.

3. Designazione quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo

Le candidature con i relativi curricula, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 24 marzo 2016, e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo <http://www0.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni->

Le candidature ammesse (allegato 2), in ordine alfabetico, sono:

1. Dott. Massimo GRAZINI
2. Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION
3. Prof. Marco MAINARDI
4. Dott. Francesco SARPI (già componente del NdV – 2° mandato)
5. Dott. Maurizio RUBINI
6. Dott.ssa Emanuela STEFANI (già componente del NdV – 2° mandato)
7. Dott. Mario VENANZI

I candidati dott.ssa Stefani, dott.ssa Guglielmetti Mugion e dott. Sarpi hanno prodotto le pubblicazioni citate nei propri CV. Dette pubblicazioni sono rese disponibili ai componenti del Senato Accademico tra la documentazione relativa al presente punto all'odg.

Non è stata ammessa la candidatura presentata dal dott. Paolo Annunziato tramite PEC in data 24.03.2016 (assunta al protocollo con numero 5064) in quanto priva dei requisiti previsti dal bando. Il dott. Annunziato, già componente del NdV, ha, infatti, inoltrato al Rettore la sola comunicazione di disponibilità ed interesse al rinnovo dell'incarico per il prossimo triennio.

3.1. Descrizione della procedura proposta

Il Senato Accademico, in occasione della precedente designazione dei componenti del NdV (seduta del 03.04.2013), in assenza di un esplicito riferimento nell'art. 14 dello Statuto sulla modalità di votazione per l'individuazione dei membri del NdV, ha stabilito di procedere alla nomina dei quattro membri del Nucleo di Valutazione mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo.

Si descrive, di seguito, la procedura per la designazione dei quattro membri del NdV mediante votazione a scrutinio segreto purché richiesta da almeno un terzo dei presenti con voto deliberativo. In tal caso si dovrà procedere nel seguente modo:

- 1. il Rettore costituisce il seggio elettorale (tre componenti del Senato Accademico) con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio;*
- 2. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, recante i nominativi degli candidati elencati in ordine alfabetico. Il voto deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno, da apporre con matita ricevuta dal componente del seggio, nello spazio riservato al candidato. Il numero delle preferenze che il senatore è chiamato ad esprimere è pari al numero dei componenti da designare (quattro). Nell'esprimere le preferenze si dovrà tenere conto che almeno due dei quattro componenti del NdV da designare devono essere in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (c. 3, lett. b) dell'art.14 - riscontrabile dal curriculum vitae);*
- 3. terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 4. sono designati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, almeno n. 10 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 19);*
- 5. limitatamente ai posti del Nucleo di Valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, e ferma restando la riserva di cui al c. 3, lett. b) dell'art.14, si procederà al ballottaggio (2^a votazione) tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti (c. 6, art. 14);*
- 6. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, sulla quale scriverà i nominativi dei candidati che risultano aver riportato il maggior numero di voti nella prima votazione; il numero delle preferenze è pari al numero dei componenti ancora da designare.*
- 7. terminate le operazioni di voto relative al ballottaggio, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 8. risultano designati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare (c. 6, art.14).*

Il Rettore propone l'approvazione della designazione dei quattro membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo.

4. Designazione Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Il Senato Accademico è chiamato a designare il Coordinatore del Nucleo all'interno di una rosa di tre nomi scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione (art. 14, c. 8, dello Statuto).

La rosa di tre nomi scelti dal Rettore è composta dai seguenti professori di ruolo dell'Ateneo, di cui si allega CV:

- Prof. Raffaele Saladino

Dipartimento DEB

- Prof. Enrico Mosconi *Dipartimento DEIM*
- Prof. Salvatore Grimaldi *Dipartimento DIBAF*

4.1. Descrizione della procedura proposta

Anche per la designazione del Coordinatore del NdV, si propone di adottare la procedura della votazione a scrutinio segreto purché richiesta da almeno un terzo dei presenti con voto deliberativo. In tal caso si dovrà procedere nel seguente modo:

- 1. il Rettore costituisce il seggio elettorale (tre componenti del Senato Accademico) con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio);*
- 2. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, recante i nominativi dei tre nomi proposti dal Rettore. Il voto deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno, da apporre con matita ricevuta dal componente del seggio, nello spazio riservato al candidato. Il numero delle preferenze che il senatore è chiamato ad esprimere è pari a uno;*
- 3. terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 4. è designato colui che raggiunge, nel corso della prima votazione, almeno n. 10 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 19);*
- 5. qualora nessun professore ottenga la maggioranza assoluta, si procederà ad un ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti;*
- 6. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, sulla quale scriverà il nominativo del candidato tra i due che risultano aver riportato il maggior numero di voti nella prima votazione;*
- 7. terminate le operazioni di voto relative al ballottaggio, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 8. risulta designato colui che consegua il maggior numero dei voti.*

Il Rettore propone l'approvazione della designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo."

Il Senato Accademico, a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo approva la proposta del Rettore di procedere alla nomina dei quattro membri del Nucleo di Valutazione e all'approvazione della designazione del Coordinatore mediante la modalità della votazione a scrutinio segreto.

Il Rettore dispone quindi la costituzione del seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio per la designazione dei quattro membri esterni e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione:

Prof. Giulio Vesperini	presidente
Prof.ssa Carla Caruso	componente
Sig. Pietro Venturini	componente

Espletamento della procedura elettorale per la designazione dei quattro membri esterni 1^ VOTAZIONE

Operazioni preliminari

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 4 membri nel NdV
- n. 25 schede da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 19, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 10.

Il Presidente dispone, quindi, che due componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 10,45 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine della quale avrà inizio lo scrutinio delle schede.

Operazioni di voto

Alle ore 10,46 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto presenti alla riunione sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

Operazioni di scrutinio

Alle ore 11,00 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- schede pervenute: n. 25
- aventi diritto al voto: n. 19
- votanti: n. 19
- schede autenticate: n. 25
- schede votate: n. 19
- schede annullate durante le operazioni di voto: nessuna
- schede autenticate e non utilizzate: n. 6
- schede eccedenti: nessuna

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dai candidati:

<u>Schede valide</u>	n. 19
<u>Schede bianche</u>	n. 0
<u>Schede nulle</u>	<u>n. 0</u>

TOTALE n. 19

Membr	Voti
Membr	Voti
Dott. Massimo GRAZINI	2
Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION	18
Prof. Marco MAINARDI	17
Dott. Maurizio RUBINI	3
Dott. Francesco SARPI	17
Dott.ssa Emanuela STEFANI	18
Dott. Mario VENANZI	1

Il Presidente attesta che i seguenti candidati hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio:

- Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION
- Dott.ssa Emanuela STEFANI
- Prof. Marco MAINARDI
- Dott. Francesco SARPI

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato. Tutte le schede sono chiuse in

apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta “Schede per la votazione di n. 4 membri nel NdV”.

Espletamento della procedura elettorale per la designazione del Coordinatore del NdV 1^ VOTAZIONE

Operazioni preliminari

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione del Coordinatore del NdV
- n. 25 schede da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 19, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 10.

Il Presidente dispone, quindi, che due componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 11,10 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine della quale avrà inizio lo scrutinio delle schede.

Operazioni di voto

Alle ore 11,11 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto presenti alla riunione sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

Operazioni di scrutinio

Alle ore 11,20 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- schede pervenute: n. 25
- aventi diritto al voto: n. 19
- votanti: n. 19
- schede autenticate: n. 25
- schede votate: n. 19
- schede annullate durante le operazioni di voto: nessuna
- schede autenticate e non utilizzate: n. 6
- schede eccedenti: nessuna

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dai candidati:

<u>Schede valide</u>	n. 19
<u>Schede bianche</u>	n. 0
<u>Schede nulle</u>	<u>n. 0</u>

TOTALE n. 19

Coordinatore NdV - Candidati	Voti
Prof. Salvatore Grimaldi	2
Prof. Enrico Maria Mosconi	0
Prof. Raffaele Saladino	17

Il Presidente attesta che il prof. Raffaele Saladino ha raggiunto la maggioranza assoluta degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato. Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta "Schede per la votazione del Coordinatore del NdV – 1^ votazione".

Designazione del vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Ai sensi dell'art. 14, c. 8, dello Statuto di Ateneo, il Rettore propone di nominare la Dott.ssa Emanuela Stefani quale vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare gli artt. 14 (*Nucleo di Valutazione*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016, ed in particolare l'art. 6 (*Modalità di votazione*) e 11 (*Nucleo di Valutazione*);

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014, ed in particolare gli artt. 8 (*Attivazione di corsi di studio*) e 9 (*Il sistema di autovalutazione*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015, ed in particolare l'art. 35 (*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo*);

VISTO il decreto rettorale n. 810/12 del 12 ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla costituzione del Senato Accademico ai sensi dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo;

VISTO decreto rettorale n. 384/13 del 10 aprile 2013 relativo alla costituzione del Nucleo di Valutazione di questa Università, con durata del mandato di tre anni decorrenti dalla data del provvedimento (10 aprile 2013 – 9 aprile 2016);

VISTO il decreto rettorale n. 244/14 del 27 marzo 2014 relativo alla nomina del Coordinatore del Nucleo di Valutazione di questa Università a decorrere dal 1° aprile 2014 e fino al 9 aprile 2016;

VISTO il decreto rettorale n. 464/15 del 5 maggio 2015 relativo, tra l'altro, alla nomina del rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione di questa Università con durata del mandato biennale dalla data del provvedimento (5 maggio 2015 – 4 maggio 2017);

VISTO il decreto rettorale n. 128/2016 del 23 febbraio 2016 con il quale è stato emanato il bando pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti del Nucleo di Valutazione di questa Università tra soggetti di alta qualificazione ed esperienza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza, secondo le procedure di cui all'art. 14, c. 3, lett. b) dello Statuto;

VISTE le candidature con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 24 marzo 2016, e ammesse alla selezione giusta decreto rettorale n. 128/2016;

VISTO l'esito della prima votazione a scrutinio segreto, a norma dell'art. 6, c.6 del Regolamento Generale di Ateneo, per la designazione di n. 4 membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Ateneo;

ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente ai seguenti quattro candidati:

- Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION
- Dott.ssa Emanuela STEFANI
- Prof. Marco MAINARDI
- Dott. Francesco SARPI

PRESO ATTO che tutti i componenti designati, come risulta dai relativi *curricula*, risultano in possesso di ampie esperienze di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza;

VISTA la rosa di tre nomi, ai fini della designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, scelti dal Rettore fra i professori di ruolo dell'Ateneo in possesso di una comprovata competenza in materia di valutazione;

VISTO l'esito della prima votazione a scrutinio segreto, a norma dell'art. 6, c.6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo, per la designazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione;

ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente al prof. Raffaele SALADINO alla carica di Coordinatore del Nucleo di Valutazione;

PRESO ATTO che non sussistono per il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e per i quattro membri esterni all'Ateneo situazioni di incompatibilità a norma dell'art. 39, c. 1, dello Statuto di Ateneo;

VISTA la proposta formulata dal Rettore di nominare la Dott.ssa Emanuela STEFANI quale vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione che presiederà il Nucleo stesso in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore,

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 14, commi 3-7, dello Statuto di Ateneo sono designati i quattro membri esterni all'Ateneo, il Coordinatore e il vice-Coordinatore del Nucleo di Valutazione di questa Università:
 - Prof. Raffaele SALADINO, Coordinatore
 - Dott.ssa Roberta GUGLIELMETTI MUGION, membro esterno all'Ateneo
 - Dott.ssa Emanuela STEFANI, membro esterno all'Ateneo, con funzioni di vice-Coordinatore
 - Prof. Marco MAINARDI, membro esterno all'Ateneo
 - Dott. Francesco SARPI, membro esterno all'Ateneo
2. Il mandato triennale decorre dalla data del decreto rettorale di nomina.
3. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, al Coordinatore e ai membri esterni del Nucleo di Valutazione spetta l'indennità di carica annua nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11.6.2009 (€ 5.350/anno, escluso c.e.). Il compenso è ridotto del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La riduzione del 10% si applica fino al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 5, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21. L'importo annuale *pro-capite* ridotto ammonta, quindi, a € 4.815 (escluso c.e.).

Letto e approvato seduta stante ai sensi dell'art. 7 c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – DESIGNAZIONE MEMBRO INTERNO ALL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA APPARTENENTE AL RUOLO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (ART. 12 STATUTO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

“1. Riferimenti normativi

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Art. 2, c. 1 - lett. h, i, l, m, s) – Organi e articolazione interna delle Università (consiglio di amministrazione)

h) attribuzione al consiglio di amministrazione delle funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; della competenza a deliberare, previo parere del senato accademico, l'attivazione o soppressione di corsi e sedi; della competenza ad adottare il regolamento di amministrazione e contabilità, nonché, su proposta del rettore e previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza, ad approvare il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale di cui alla lettera b) del presente comma; del dovere di trasmettere al Ministero e al Ministero dell'economia e delle finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo; della competenza a conferire l'incarico di direttore generale di cui alla lettera a), numero 6), del presente comma; della competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 10; della competenza ad approvare la proposta di chiamata da parte del dipartimento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), e dell'articolo 24, comma 2, lettera d);

i) composizione del consiglio di amministrazione nel numero massimo di undici componenti, inclusi il rettore, componente di diritto, ed una rappresentanza elettiva degli studenti; designazione o scelta degli altri componenti, secondo modalità previste dallo statuto, tra candidature individuate, anche mediante avvisi pubblici, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale; non appartenenza ai ruoli dell'ateneo, a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, di un numero di consiglieri non inferiore a tre nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri e non inferiore a due nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a undici; previsione che fra i membri non appartenenti al ruolo dell'ateneo non siano computati i rappresentanti degli studenti iscritti all'ateneo medesimo; previsione che il presidente del consiglio di amministrazione sia il rettore o uno dei predetti consiglieri esterni ai ruoli dell'ateneo, eletto dal consiglio stesso; possibilità di prevedere il rinnovo non contestuale dei diversi membri del consiglio di amministrazione al fine di garantire un rinnovo graduale dell'intero consiglio;

l) *previsione, nella nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, del rispetto, da parte di ciascuna componente, del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici;*

m) *durata in carica del consiglio di amministrazione per un massimo di quattro anni; durata quadriennale del mandato fatta eccezione per quello dei rappresentanti degli studenti, di durata biennale; rinnovabilità del mandato per una sola volta;*

s) *divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora risultino eletti a farne parte; di essere componente di altri organi dell'università salvo che del consiglio di dipartimento; di ricoprire il ruolo di direttore o presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; di rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche; di svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'ANVUR; decadenza per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione che non partecipino con continuità alle sedute dell'organo di appartenenza.*

Statuto di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012

Art. 12 – Consiglio di Amministrazione

1. *Il Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di indirizzo strategico e vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo, nel rispetto dei principi di decentramento delle decisioni e di separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle di gestione.*
2. *Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, in particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza:*
 - a) *delibera l'attivazione e la soppressione di corsi e sedi;*
 - b) *approva, su proposta del Rettore:*
 - *il bilancio di previsione annuale e triennale, le relative variazioni e il conto consuntivo secondo le procedure previste nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*
 - *il documento di programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43.*
3. *Il Consiglio inoltre:*
 - a) *adotta il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed esprime parere sui regolamenti di competenza del Senato Accademico, compresi quelli adottati dai Dipartimenti, in materia di didattica e di ricerca e sul Codice Etico;*
 - b) *adotta i provvedimenti che comportino oneri di bilancio nei limiti e per gli oggetti tassativamente determinati dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la*

- contabilità, in tutti i casi nei quali questi non rientrino nella competenza del Direttore Generale o di altri organi di spesa;*
- c) assume determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse destinate alla ricerca e alla didattica in conformità con la programmazione pluriennale e sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;*
 - d) delibera la costituzione degli Uffici di livello dirigenziale dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo;*
 - e) su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, conferisce l'incarico di Direttore Generale;*
 - f) su proposta del Direttore Generale, assume le determinazioni in ordine alle dotazioni organiche del personale tecnico-amministrativo delle strutture decentrate e alla relativa copertura, in conformità con la programmazione triennale di cui al comma 2, lett. b) e sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;*
 - g) fornisce gli indirizzi inerenti alla complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo nonché gli indirizzi relativi ai compiti del Direttore Generale previsti dal presente Statuto e dalla normativa nazionale;*
 - h) effettua, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art.14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, la valutazione dei dirigenti e, su proposta del Nucleo di Valutazione, del Direttore Generale;*
 - i) determina la misura delle indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti sulla base degli esiti della valutazione di cui alla lettera precedente;*
 - j) adotta nei confronti dei dirigenti le misure previste dall'articolo 21 del D.lgs. 30.3.2001, n.165 in materia di responsabilità dirigenziale;*
 - k) sulla base della proposta del Direttore Generale di cui all'art.35, c.2 lett. b) del presente Statuto, approva la programmazione triennale del personale tecnico-amministrativo;*
 - l) su proposta dei Consigli di Dipartimento, assume determinazioni in ordine all'attivazione delle procedure di chiamata del personale docente in conformità con la programmazione triennale di cui al comma 2 lett. b) e sulla base degli esiti della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture;*
 - m) approva, nei limiti della sostenibilità finanziaria e nel rispetto della programmazione del personale, le proposte di chiamata dei docenti formulate dai Dipartimenti; in ogni caso può, con delibera motivata, chiedere al Consiglio di Dipartimento proponente, per una sola volta, il riesame della proposta di chiamata, entro il termine definito dal Consiglio di Amministrazione stesso;*
 - n) delibera, su proposta del Consiglio di Dipartimento, la stipula dei contratti per attività di insegnamento con docenti, studiosi e professionisti stranieri di chiara fama, determinandone il trattamento economico sulla base di criteri predeterminati dal Consiglio medesimo;*
 - o) adotta, senza la rappresentanza degli studenti, i provvedimenti disciplinari concernenti i professori e i ricercatori universitari, su parere vincolante del Collegio di disciplina, secondo quanto disposto dall'art. 16 che segue;*

- p) *determina annualmente gli importi delle tasse e dei contributi a carico degli studenti, sentita la Consulta degli studenti;*
- q) *svolge ogni altra attribuzione ad esso assegnata dall'ordinamento universitario e dal presente Statuto.*
4. *Il Consiglio di Amministrazione è formato da:*
- a) *il Rettore, componente di diritto, che lo presiede;*
- b) *cinque componenti individuati a seguito di avvisi pubblici, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, salvaguardando la presenza delle diverse componenti del personale; due dei cinque componenti non devono appartenere ai ruoli dell'Università della Tuscia a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico;*
- c) *un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Ateneo eletto secondo le modalità disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.*
5. *Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale e i Dirigenti dell'Ateneo.*
6. *I tre membri dell'Università della Tuscia sono designati dal Senato Accademico; fino ai dieci giorni precedenti la seduta di designazione del Senato Accademico, un numero di venticinque dipendenti dell'Ateneo può presentare candidature a componente del Consiglio di Amministrazione. Ciascun dipendente non può sottoscrivere più di una candidatura. Sono esclusi dalla possibilità di sottoscrivere candidature il Rettore e i membri del Senato Accademico.*
7. *Per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia si ricorre ad un bando esterno da pubblicare sul sito di Ateneo. Sulle candidature presentate si pronuncia un Comitato nominato dal Rettore. Il Comitato è composto da tre membri individuati tra il personale di ruolo dell'Ateneo di cui almeno uno del ruolo del personale tecnico-amministrativo. Il Comitato seleziona una rosa di candidati possibilmente superiore a quattro. Il Rettore e il Senato Accademico, nell'ambito della rosa di candidati, designano un membro ciascuno.*
8. *Sia per i membri interni sia per i membri esterni all'Università della Tuscia, la presentazione della candidatura deve essere accompagnata da un curriculum vitae del candidato, presentato nei modi previsti dal Regolamento Generale di Ateneo, che serve a comprovare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 4 e, nel caso dei membri interni, dall'accettazione della candidatura medesima da parte degli stessi. I curricula sono pubblicati sul sito di Ateneo non oltre dieci giorni precedenti alla riunione del Senato Accademico convocato per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.*
9. *Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale, procedendo in fasi distinte per il membro esterno-all'Ateneo e per i membri interni.*
10. *Sono nominati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.*

11. *Limitatamente ai posti del Consiglio di Amministrazione non assegnati nel corso della prima votazione, si procede, nella medesima seduta del Senato Accademico, ad un ballottaggio tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti. Risultano nominati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare.*
12. *Ciascun senatore nelle votazioni di cui ai commi 10 e 11 ha a disposizione un numero di voti per i membri interni e per quello esterno pari a quello dei membri del Consiglio da eleggere.*
13. *I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni. Il rappresentante degli studenti dura in carica due anni. Il mandato di consigliere è rinnovabile per una sola volta.*
14. *Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale.*
15. *Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore di norma almeno ogni due mesi o su richiesta di almeno tre componenti.*
16. *Il Consiglio di Amministrazione adotta un proprio regolamento di funzionamento nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Generale di Ateneo.*

Art. 39 – Disciplina delle cariche e dei mandati

1. *Le funzioni di Rettore, Pro-Rettore vicario, Direttore di Dipartimento o di struttura equiparata, di componente elettivo del Senato Accademico, di componente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Nucleo di Valutazione, della Commissione Ricerca Scientifica, di componente elettivo sia della Consulta degli Studenti che dei Consigli di Dipartimento non sono cumulabili.*
2. *I mandati di Direttore di Dipartimento o di struttura equiparata, di componente della Commissione Ricerca Scientifica, di Difensore degli studenti, di rappresentante del personale tecnico-amministrativo nei Consigli di Dipartimento sono triennali e non possono essere rinnovati per più di una volta consecutiva. Il mandato delle rappresentanze degli studenti negli Organi è biennale e rinnovabile per una sola volta.*
3. *Al Rettore, al Pro-Rettore vicario, ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri ad essi equiparati, al Difensore degli studenti, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione spetta un'indennità di carica nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione. La misura del compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dal Senato Accademico.*

Regolamento Generale di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 760/15 del 29 luglio 2015

Articolo 9 – Consiglio di Amministrazione

1. *Il Rettore, almeno 45 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, con propri decreti, fissa le modalità e il termine entro il quale debbono essere presentate le candidature per la nomina da parte del Senato Accademico dei membri interni e dei membri esterni all'Università della Tuscia nel Consiglio di Amministrazione. L'elezione del rappresentante degli studenti, che integra la composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera c) dello Statuto, avviene secondo le modalità previste dal Titolo VII, Capo III, del presente regolamento.*

2. *Per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia si ricorre ad un bando da pubblicare sul sito. I candidati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 12, comma 4, lettera b), dello Statuto nonché:*
 - a) *godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;*
 - b) *assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso;*
 - c) *conoscenza corretta e fluente (per i candidati di nazionalità straniera) della lingua italiana scritta e parlata. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della proposta di candidatura e permanere sino al termine del mandato. Le candidature, regolarmente sottoscritte, devono essere redatte in carta semplice ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e contenere i dati anagrafici, la residenza, il numero di telefono, l'indirizzo mail nonché l'attestazione relativa al possesso dei requisiti alle precedenti lettere a), b), c). Le candidature possono essere presentate anche in modalità telematica.*
3. *Sia per i membri interni che per i membri esterni all'Università della Tuscia, alla domanda di partecipazione alla selezione per la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere allegato il curriculum vitae il quale deve comprovare la sussistenza delle competenze professionali di cui all'articolo 12, comma 4, dello Statuto. Le dichiarazioni rese nel curriculum vitae, sottoscritto su ciascuna pagina, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Eventuali pubblicazioni citate nel curriculum vitae dovranno essere accluse in copia.*
4. *Ai sensi delle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali ed il curriculum vitae forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Organi Collegiali dell'Università, per le finalità di gestione della selezione di che trattasi, compresa la loro pubblicazione sul sito, e saranno utilizzati successivamente per la gestione del rapporto di collaborazione quale componente del Consiglio di Amministrazione. L'interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Responsabile del trattamento è il Dirigente della Divisione competente.*
5. *Al termine delle procedure di designazione da parte del Senato Accademico, il Rettore, con apposito provvedimento, nomina il Consiglio di Amministrazione il quale entra in carica dalla data del provvedimento fino al compimento del quadriennio, o del biennio nel caso del rappresentante degli studenti, di riferimento.*
6. *Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore, che lo presiede, in via ordinaria ogni due mesi, di norma in base ad un calendario prefissato.*
7. *In via straordinaria, il Consiglio di Amministrazione è convocato quando occorra o quando ne facciano richiesta motivata almeno tre componenti in carica. In tale caso la convocazione deve avvenire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.*
8. *Le funzioni di segretario sono esercitate dal Direttore Generale o, in sua assenza, dal Direttore vicario o, in assenza, da un funzionario designato dal Direttore Generale di concerto con il Rettore.*
9. *Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, può istituire apposite commissioni temporanee per lo studio di argomenti di particolare complessità attinenti ai compiti ad esso attribuiti. Le commissioni temporanee, salvo che non sia diversamente previsto dai*

Regolamenti di Ateneo, sono composte, in tutto o in parte, da esperti nella materia da esaminare, scelti preferibilmente tra i docenti, i dirigenti ed il personale tecnico-amministrativo dell'Università.

10. Il Consiglio di Amministrazione adotta un proprio regolamento di funzionamento, nel rispetto dei principi stabiliti dal Titolo II del presente Regolamento.

Art. 6, comma 6 - Modalità di votazione

6. Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, se richiesto da almeno un terzo dei presenti con voto deliberativo. Ogni componente del Collegio con voto deliberativo può chiedere che la votazione avvenga per appello nominale. Tutte le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità – Emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03.10.2013, modificato con n. 143/15 del 12.02.2015

Art. 11 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce:

- a) i livelli organizzativi rispetto ai quali misurare l'efficacia, l'efficienza e la economicità dell'azione amministrativa;*
- b) le finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;*
- c) i criteri per la ripartizione dei costi tra le diverse entità di imputazione;*
- d) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa in coerenza con il D.P.C.M. 18 settembre 2012;*
- e) la frequenza di rilevazione delle informazioni;*
- f) autorizza il Rettore a contrarre i mutui da iscrivere in bilancio, previo parere del Collegio dei Revisori. La delibera di autorizzazione precisa le caratteristiche dell'operazione e la tipologia di spese per cui l'indebitamento viene consentito.*

2. L'autorizzazione a contrarre mutui e prestiti, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della Legge 9 maggio 1989, n. 168, può essere concessa, anche su proposta dei centri di spesa, esclusivamente per finanziare spese d'investimento, come definite dall'articolo 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, e a condizione che il relativo onere complessivo di ammortamento annuo non ecceda il limite previsto dalla normativa vigente.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza sulle deliberazioni riguardanti:

- a) l'acquisto, l'alienazione, la locazione e la permuta di beni immobili, l'alienazione e la permuta di beni mobili di importo superiore a Euro 50.000, nonché i contratti di leasing di qualsiasi importo;*
- b) la realizzazione di nuove opere edilizie;*
- c) la ristrutturazione degli edifici;*
- d) la manutenzione straordinaria ed ordinaria degli immobili per importi superiori a Euro 50.000 o comunque relativa a lavori di particolare rilevanza tecnica o artistica;*
- e) le convenzioni per l'affidamento del servizio di cassa;*

f) le assicurazioni obbligatorie per legge, l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi contro l'incendio, e in genere tutte quelle non attinenti specifiche esigenze dei singoli centri di spesa;

g) l'accettazione di contributi, eredità, legati e donazioni fatti all'Ateneo o ai singoli centri di spesa, di un valore superiore a Euro 50.000;

h) la partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali;

i) le convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa.

Nel caso disciplinato dalla lettera i) che precede, la delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione di ciascuna convenzione può autorizzare i Direttori dei centri di spesa interessati a stipulare, previa delibera dei rispettivi organi collegiali, i relativi contratti di attuazione.

In tutti gli altri casi indicati dal presente articolo, il contratto è stipulato dal Direttore Generale.

Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale - emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014

Art. 8 - Istituzione dei Corsi di studio

comma 3: "L'istituzione di un corso di laurea e di laurea magistrale, la sua modificazione e la sua soppressione ed il relativo ordinamento didattico sono deliberati, nel rispetto della normativa vigente in materia, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. In caso di istituzione, è acquisita in via preventiva anche la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione.

comma 6: "Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli esiti della valutazione periodica prescritta dalla normativa vigente e, in particolare, di quella effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, segnala ai Dipartimenti i casi di grave scostamento delle performance dei corsi di studio dagli indicatori definiti dall'ANVUR e fissa loro un termine per adottare, previo parere delle Commissioni paritetiche, le conseguenti misure correttive".

Determinazione indennità di carica per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta l'indennità di carica, sotto forma di gettone di presenza, nella misura determinata dal Senato Accademico con delibera del 27.05.2009 (€ 650, escluso c.e.), a norma dell'art. 39 dello Statuto di Ateneo (escluso il Rettore e il Direttore Generale).

Con nota dirigenziale dell'8.2.2011 n. 1499 è stata disposta la riduzione dei compensi del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La riduzione del 10% si applica fino al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 5, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21. Il gettone di presenza ridotto ammonta, quindi, a € 585 (escluso c.e.).

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Amministrazione, giusta delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013, è stato costituito con decreto rettorale n. 203/13 del 1 marzo 2013, con durata del mandato quadriennale dalla data del provvedimento (1 marzo 2013-28 febbraio 2017). Il rappresentante

degli studenti è stato nominato con decreto rettorale n. 464/15 del 5 maggio 2015, in carica per un biennio dalla data del provvedimento (5 maggio 2015 – 4 maggio 2017).

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- *Presidente* Prof. Alessandro RUGGIERI - RETTORE
- *membro esterno* Dott.ssa Olimpia MARCELLINI
- *membro esterno* Dott. Luca TOMASSINI
- *membro interno – docente* Prof. Leonardo RAPONE
- *membro interno – docente* Prof. Bruno RONCHI
- *membro interno – personale T.A.* Posto vacante dal 30.12.2015
- *rappresentante degli studenti* Sig.ra Caterina DE' MEDICI

A decorrere dal 30 dicembre 2015, il dott. Paolo Ceccarelli, già nominato con il citato decreto rettorale n. 203/13 consigliere di amministrazione, quale membro interno all'Università della Tuscia, ha assunto servizio a tempo indeterminato come Dirigente di II fascia di questa Università (contratto prot. 16007 del 29 dicembre 2015) e, pertanto, è cessato dalla carica, stante il divieto posto dall'art. 11, c. 5, dello Statuto di Ateneo.

Rilevata la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto consigliere cessato con altro membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo in modo che sia salvaguardata la presenza delle diverse componenti del personale, con decreto rettorale n. 129/2016 del 23 febbraio 2016 (allegato 1) è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un componente interno in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale (12, c. 4, lett. b), Statuto).

Al termine della procedura di designazione da parte del Senato Accademico, il Rettore, con apposito provvedimento, nomina il membro interno appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo il quale entra in carica dalla data del provvedimento e vi permane fino al 28 febbraio 2017 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione (art. 9, c. 5 del RGA e p. 11 dell'avviso pubblico).

3. Consiglio di Amministrazione - Designazione membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo

Le candidature con i relativi curricula, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 1 aprile 2016, e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo <http://www0.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni->

Le candidature ammesse (allegato 2), in ordine alfabetico, sono:

1. Dott. Andrea ARCANGELI
2. Avv. Maria Assunta MOROSINI

3.1. Descrizione della procedura

Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale (art. 12, c. 9, Statuto). E' nominato il candidato che

raggiunge, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, pari a 10 voti (art. 12, c. 10, Statuto). Ciascun senatore ha a disposizione un solo voto, (pari a quello del membro del Consiglio da eleggere – art. 12, c. 12, Statuto). Qualora nella prima votazione non sia stata registrata la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, si procede al ballottaggio al termine del quale risulta nominato il candidato che consegua il maggior numero di voti (art. 12, c. 11, Statuto).

Si descrive, di seguito, la procedura per la designazione del membro interno appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Amministrazione:

- 1. il Rettore costituisce il seggio elettorale (tre componenti del Senato Accademico) con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio;*
- 2. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, recante i nominativi dei candidati elencati in ordine alfabetico. Il voto deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno, da apporre con matita ricevuta dal componente del seggio, nello spazio riservato al candidato. Il numero delle preferenze che il senatore è chiamato ad esprimere è pari a uno (corrispondente al numero del componente da designare);*
- 3. terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 4. è designati colui/colei che raggiunge, nel corso della prima votazione, almeno n. 10 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 19);*
- 5. qualora nella prima votazione i candidati non abbiano riportato la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, si procede al ballottaggio (2^ votazione) al termine del quale risulta nominato il candidato che consegue il maggior numero di voti;*
- 6. ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, sulla quale scriverà il nominativo del candidato prescelto (una sola preferenza);*
- 7. terminate le operazioni di voto relative al ballottaggio, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
- 8. risulta designato colui/colei che consegue il maggior numero dei voti.”*

La dott.ssa Savino, a nome della rappresentanza del personale tecnico amministrativo, chiede di poter formulare una dichiarazione di voto.

Il Rettore, considerato che l'art. 12, c. 9 dello Statuto prevede che il Senato Accademico voti a scrutinio segreto sulle candidature presentate, ritiene di non poter accogliere alcuna dichiarazione in quanto inficerebbe la segretezza del voto.

Espletamento della procedura elettorale – 1^ VOTAZIONE

Il Rettore dispone la costituzione del seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio:

Prof. Elina Filippone	presidente
Dott. Fabio Recanatesi	componente
Sig. Paolo Ottaviani	componente

Operazioni preliminari

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 1 membro nel CdA appartenente al ruolo del personale T.A. dell'Università della Tuscia.
- n. 25 schede da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 19, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 10.

Il Presidente dispone, quindi, che due componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 11,30 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine delle quali avrà inizio lo scrutinio delle schede.

Operazioni di voto

Alle ore 11,32 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto presenti alla riunione sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

Operazioni di scrutinio

Alle ore 11,40 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- | | |
|---|---------|
| - schede pervenute: | n. 25 |
| - aventi diritto al voto: | n. 19 |
| - votanti: | n. 19 |
| - schede autenticate: | n. 25 |
| - schede votate: | n. 19 |
| - schede annullate durante le operazioni di voto: | nessuna |
| - schede autenticate e non utilizzate: | n. 6 |
| - schede eccedenti: | nessuna |

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dai candidati:

<u>Schede valide</u>	n. 19
<u>Schede bianche</u>	n. 0
<u>Schede nulle</u>	<u>n. 0</u>
TOTALE	n. 19

Membro CdA interno all'Ateneo appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo	1^ votazione Voti riportati
Dott. Andrea ARCANGELI	12
Dott.ssa Maria Assunta MOROSINI	7

Il Presidente attesta che il Dott. Andrea Arcangeli ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato. Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta "Schede per la votazione di n. 1 membro del CdA interno all'Ateneo appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo – 1^ votazione".

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare gli artt. 12 (Consiglio di Amministrazione) e 39 (Disciplina delle cariche e dei mandati);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016, ed in particolare l'art. 6 (Modalità di votazione) e 9 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014, ed in particolare l'art. 8 (Attivazione di corsi di studio);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da

ultimo, con decreto rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015, ed in particolare l'art. 11 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il decreto rettorale n. 810/12 del 12 ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla costituzione del Senato Accademico ai sensi dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo;

VISTO decreto rettorale n. 203/13 del 1° marzo 2013 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, con durata del mandato di quattro anni decorrenti dalla data del provvedimento (1 marzo 2013 – 28 febbraio 2017);

VISTO il decreto rettorale n. 464/15 del 5 maggio 2015 relativo, tra l'altro, alla nomina del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione di questa Università con durata del mandato biennale dalla data del provvedimento (5 maggio 2015 – 9 aprile 2016);

VISTO il decreto rettorale n. 129/2016 del 23 febbraio 2016 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un membro interno del Consiglio di Amministrazione di questa Università riservato al personale appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo dell'Università della Tuscia, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, secondo le procedure di cui all'art. 12, c. 4, lett. b) dello Statuto;

VISTE le candidature con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 1° aprile 2016, e ammesse alla selezione giusta decreto rettorale n. 129/2016;

VISTO l'esito della prima votazione a scrutinio segreto, a norma dell'art. 6, c. 6, terza frase, del Regolamento Generale di Ateneo per la designazione di n. 1 membro del Consiglio di Amministrazione appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo dell'Università della Tuscia;

ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente al candidato Dott. Andrea ARCANGELI;

PRESO ATTO che per il componente designato non sussistono situazioni di incompatibilità a norma dell'art. 39, c. 1, dello Statuto di Ateneo,

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 12, commi 4-12, dello Statuto di Ateneo, è designato il membro interno all'Ateneo, appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo, del Consiglio di Amministrazione di questa Università:
Dott. Andrea ARCANGELI
2. Il mandato decorre dalla data del decreto rettorale di nomina e termina il 28 febbraio 2017 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
3. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, al dott. Andrea ARCANGELI spetta un compenso di € 650 (escluso c.e.), erogato sotto forma di gettone di presenza, determinato dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2009. Il compenso è ridotto del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La riduzione del 10% si applica fino al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 5, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21. L'importo ridotto ammonta, quindi, a € 585 (escluso c.e.).

Letto e approvato seduta stante ai sensi dell'art. 7 c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. DOTTORATI DI RICERCA XXXII CICLO, A.A. 2016/17 – DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

"1. Quadro normativo di riferimento

[1] *DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6*

[2] *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca"*

[3] *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 6 "Corso di dottorato di ricerca"*

[4] *DM 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*

[5] *Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013*

2. Linee guida accreditamento corsi di dottorato, elaborate dall'ANVUR

[1] *"Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato" (Allegato nota MIUR prot. n. 436/14)*

[2] *"Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca XXXI ciclo" (Allegato nota MIUR prot. n. 4289/15).*

3. Proposte di istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca - XXXII ciclo, a.a. 2016/17

Il DM 8 febbraio 2013, n. 45 stabilisce che l'attivazione dei corsi di dottorato avviene esclusivamente "previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo, da soggetti che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività, sia didattica che di ricerca, adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse per il dottorato" (art. 2, c. 1, del D.M. 45/2013).

Le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, emanate dal MIUR con nota di prot. 0000436 del 24.03.2014 e applicate per la prima volta in occasione dell'attivazione del XXX ciclo e riconfermate per gli aa.aa. 2015/16 e 2016/17, specificano i seguenti indicatori e parametri per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato delle Università:

- A1. Qualificazione scientifica della sede del dottorato (rif. Art. 2, c. 1, del DM 45/2013)
- A2. Tematiche del dottorato ed eventuali curricula (rif. Art. 6, c. 2, del DM 45/2013)
- A3. Composizione del collegio dei docenti (rif. Art. 4, c. 1 lett. a; art. 6, c. 4 del DM 45/2013)
- A4. Qualificazione del collegio dei docenti (rif. Art. 4, c. 1 lett. b) del DM 45/2013)
- A5. Numero borse di dottorato (rif. Art. 4, c. 1 lett. c) del DM 45/2013)
- A6. Sostenibilità del corso (rif. Art. 4, c. 1 lett. d) e art. 9, cc. 2 e 3 del DM 45/2013)
- A7. Strutture operative e scientifiche (rif. Art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013)
- A8. Attività di formazione (rif. Art. 4, c. 1, lett. f), del DM n. 45/2013)

I corsi di Dottorato di Ricerca di questo Ateneo sono stati accreditati dal M.I.U.R. con D.M. del 20 agosto 2014, n. 690, integrato con D.DG.del MIUR del 31/07/2015, n. 1794.

L'accreditamento delle sedi e dei Corsi di Dottorato ha durata quinquennale, pari a tre cicli consecutivi, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di cui all'articolo 4, c. 1, lettere a), c), d), e), f) del DM 45/2013.

L'attività di monitoraggio, tesa a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento, **viene svolta annualmente dall'ANVUR**, che può basare questa verifica avvalendosi dei risultati dell'attività di controllo operata dai Nuclei di Valutazione, secondo quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. n. 45/2013.

Come specificato nel documento "Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato XXXI ciclo", l'ANVUR si avvarrà della **verifica interna compiuta dai Nuclei di Valutazione** degli Atenei per quanto riguarda il controllo della permanenza requisiti quantitativi relativi agli indicatori A4.3, A5, A6, A7 e A8. Pertanto le valutazioni del NdV si riferiscono soltanto ai suddetti requisiti.

La ripartizione tra ANVUR e Nuclei di Valutazione delle attività di verifica e di controllo del rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale è illustrata nella tabella allegata.

Con nota ministeriale n. 6363 dell'11/03/2016 sono state fornite alle Università le indicazioni operative relative alle modalità ed ai termini di presentazione delle proposte di accreditamento dei nuovi corsi e di quelli già accreditati di cui si intende proporre la prosecuzione per l'a.a. 2016/17, corredate in tal caso della relazione del Nucleo di Valutazione.

Con nota ministeriale n. 8428 del 31/03/2016 il termine per la chiusura nell'apposita Banca dati delle proposte relative ai corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo è stato spostato dal 15 al 26 aprile 2016.

Con nota direttoriale n. 4979 del 22/03/2016 sono state formulate le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXII, i criteri di valutazione e i meccanismi premiali per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi.

I Coordinatori dei corsi di dottorato sono stati delegati a compilare, nell'Anagrafe dei dottorati, le schede per l'istituzione/rinnovo dei Corsi di dottorato per il XXXII ciclo – a.a. 2016/17, che si allegano alla presente relazione, al fine di consentire al Nucleo di effettuare la prescritta relazione e all'Ateneo di dare seguito alla procedura di accreditamento in tempi utili, in coerenza con le indicazioni operative fornite con la nota direttoriale prot. n. 4979 del 22/03/2016 e con la scadenza ministeriale.

*Per l'a.a. 2016/17 è proposta l'istituzione del nuovo corso di Dottorato di Ricerca in “**Engineering for energy and environment**”.*

La proposta è stata presentata da un gruppo di professori e ricercatori appartenenti ai Dipartimenti di Economia e Impresa (DEIM), di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) e per la Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Inoltre sono state presentate le proposte di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca già accreditati dal MIUR:

Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione

Coordinatore: Prof. Carlo Sotis

Dipartimento proponente: Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici

Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali

Coordinatore; Prof. Daniele Canestrelli

Dipartimento proponente: Scienze Ecologiche e Biologiche

Scienze delle produzioni vegetali e animali

Coordinatore: Prof.ssa Stefania Masci

Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali

Scienze storiche e dei beni culturali

Coordinatore: Prof. Luciano Palermo

Dipartimento proponente: Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici

Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità

Coordinatore: Prof. Mauro Moresi

Dipartimento proponente: Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

Ateneo consorziato: Università degli Studi del Molise

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nella seduta dell'8 aprile 2016, ha verificato il rispetto nel tempo dei requisiti quantitativi (A4.3, A5, A6, A7 e A8) dei corsi di dottorato di ricerca già accreditati, in conformità con quanto previsto nel documento “Linee guida per l'accreditamento dei

corsi di dottorato di ricerca XXXI ciclo”, e ha formulato un giudizio complessivo per ciascun corso di dottorato esaminato.

4. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico, tenuto conto della qualificazione scientifica dei componenti del Collegio dei docenti di ciascun corso e della coerenza dei corsi stessi con l’Offerta formativa e le strategie della ricerca dell’Ateneo, di esprimersi in merito alle seguenti proposte:

- di istituzione del nuovo corso di Dottorato di Ricerca in “Engineering for energy and environment” - XXXII ciclo, a.a. 2016/17;*
- di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca già accreditati – XXXII ciclo, a.a. 2016/17, ai sensi dell’art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.*

Il procedimento di istituzione/rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca si concluderà con la delibera del Consiglio di Amministrazione (seduta del 21 aprile 2016) che, oltre all’approvazione di cui all’art. 4, c. 2, dovrà stabilire quanto segue (art. 4, c. 3):

- a) provvedere alla ripartizione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti dove i corsi hanno la sede amministrativa, tenuto anche conto degli esiti della valutazione e secondo meccanismi premiali stabiliti con la nota direttoriale prot. n. 4979 del 22 marzo 2016;*
- b) determinare l’ammontare delle tasse e dei contributi universitari per l’iscrizione ai corsi di dottorato;*
- c) definire la disciplina degli esoneri dal versamento delle tasse e dei contributi universitari;*
- d) determinare l’ammontare del contributo per la partecipazione ai concorsi di ammissione ai corsi di dottorato.”*

Il prof. Nascetti chiede informazioni circa il numero delle borse richieste dai corsi di dottorato XXXII ciclo.

Il Rettore fa osservare che alla data attuale non è ancora definitivo il numero delle borse di studio messe a disposizione dei dipartimenti e che la determinazione del numero delle borse a carico di Ateneo (dotazione base più borsa premiale) è determinato esclusivamente in conformità con criteri comunicati con nota del Direttore Generale di prot. n. 4979 del 22.03.2016, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione dell’esercizio 2016. Evidenzia, inoltre, che il Senato Accademico è chiamato a pronunciarsi sulla qualità dell’offerta formativa e scientifica dei corsi proposti.

Il Rettore fa osservare che la determinazione del finanziamento delle borse di studio a carico di Ateneo sarà deliberato in conformità con i criteri comunicati con nota del Direttore Generale di prot. n. 4979 del 22.03.2016 e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione dell’esercizio 2016. Evidenzia, inoltre, che il Senato Accademico è chiamato a pronunciarsi esclusivamente sulla qualità formativa e scientifica dei corsi proposti.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della L. 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i., disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;
VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*" ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed, in particolare, l'art. 19 "*Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 6 "*Corso di dottorato di ricerca*";

VISTO il DM 8 febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013;

VISTE le "*Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato*" (Allegato nota MIUR prot. n. 436/14) e le "*Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca XXXI ciclo*" (Allegato nota MIUR prot. n. 4289/15), elaborate dall'ANVUR;

VISTA la nota ministeriale n. 6363 dell'11/03/2016 con cui sono state fornite alle Università le indicazioni operative relative alle modalità ed ai termini di presentazione delle proposte di accreditamento dei nuovi corsi e di quelli già accreditati di cui si intende proporre la prosecuzione per l'a.a. 2016/17, corredate in tal caso della relazione del Nucleo di Valutazione;

VISTA la nota ministeriale n. 8428 del 31/03/2016 con cui è stato posticipato al 26 aprile 2016 il termine per la chiusura nell'apposita Banca dati delle proposte relative ai corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo;

VISTA la nota direttoriale n. 4979 del 22/03/2016 con cui sono state formulate le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXII, i criteri di valutazione e i meccanismi premiali per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi;

VISTO il verbale del Nucleo Valutazione dell'Ateneo dell'8 aprile 2016, concernente l'attività di monitoraggio diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca già accreditati, formulata ai sensi dell'art. 3, co.7 del DM 45/2013;

VISTE le proposte di nuova istituzione/rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXXII ciclo, a.a. 2016/17, presentate dalle strutture didattiche dell'Ateneo,

ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca esprime parere favorevole alle seguenti proposte:

- di istituzione, per il XXXII ciclo, a.a. 2016/17, del nuovo corso di Dottorato di Ricerca in **“Engineering for energy and environment”** – proposto dai Dipartimenti di Economia e Impresa (DEIM) e di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);

- di rinnovo, per il XXXII ciclo, a.a. 2016/17, dei sotto elencati corsi di Dottorato di Ricerca, già accreditati dal MIUR:

Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione

Coordinatore: Prof. Carlo Sotis

Dipartimento proponente: Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici

Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali

Coordinatore; Prof. Daniele Canestrelli

Dipartimento proponente: Scienze Ecologiche e Biologiche

Scienze delle produzioni vegetali e animali

Coordinatore: Prof.ssa Stefania Masci

Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali

Scienze storiche e dei beni culturali

Coordinatore: Prof. Luciano Palermo

Dipartimento proponente: Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici

Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità

Coordinatore: Prof. Mauro Moresi

Dipartimento proponente: Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

Ateneo consorziato: Università degli Studi del Molise

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. ISTITUZIONE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE INTERDIPARTIMENTALE IN BENI ARCHEOLOGICI (D.M. 31 GENNAIO 2006)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

"1. Quadro normativo di riferimento

(a) Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale del 29 luglio 1996, n. 8729, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e modificato con decreto rettorale del 8 giugno 2012, n. 480/12, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 30 "Scuole di specializzazione";

(b) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"- artt. 3, co. 7 e 6, co. 4;

(c) Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 – art. 5 (Corso di specializzazione)

(d) Legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali " - art. 6 (Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale)

(e) DM 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale"

2. Proposta di istituzione della Scuola di Specializzazione interdipartimentale in "Beni archeologici" (DM 31/01/2006)

Il DM 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale" individua le Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, i relativi profili specialistici, gli obiettivi e i percorsi formativi.

Lo stesso decreto stabilisce che, al fine di garantire i necessari requisiti didattici, possono istituire una Scuola di Specializzazione le Università in cui risulta attivata almeno una laurea magistrale nella classe di riferimento corrispondente. In questo Ateneo è attiva la laurea magistrale in "Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e valorizzazione", interclasse LM-2 & LM-89, accreditata dal M.I.U.R. con DM n. 424 del 15 giugno 2015.

Le Scuole organizzano autonomamente gli ordinamenti didattici, le modalità di accesso e le prove di ammissione, nel rispetto della normativa di riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), nella seduta del 15 marzo 2016, ha approvato la proposta di istituzione della Scuola di

Specializzazione in “Beni archeologici” e il relativo ordinamento, formulato ai sensi del DM 31 gennaio 2006.

Il Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), con disposto n. 75/16 del 7 aprile 2016, ha approvato la richiesta di istituzione della Scuola di Specializzazione in “Beni archeologici” e il relativo ordinamento;

Il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) delibererà in proposito nella seduta programmata l'8 aprile 2016.

L'Ufficio ha proposto alcune modifiche allo schema di Regolamento concernenti, in particolare, gli Organi di gestione della Scuola e la valutazione dei titoli di accesso alla prova di ammissione, in applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La Scuola di specializzazione in “Beni archeologici” sarà attivata a partire dall'a.a. 2016/17, subordinatamente al parere favorevole del CUN.

3. Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, si chiede al Senato Accademico di deliberare – ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. f) dello Statuto di Ateneo - in merito alla proposta di istituzione della Scuola di Specializzazione interdipartimentale in “Beni archeologici” e al relativo ordinamento, formulato ai sensi del DM 31 gennaio 2006.”

Il Rettore, dopo aver evidenziato il limitato numero di scuole di specializzazione attivate nel settore proposto, fa osservare come l'iniziativa, progettata in modalità interdipartimentale, intenda valorizzare le competenze presenti nel nostro Ateneo nell'area dei beni culturali per avviare un importante progetto di valenza nazionale.

La prof.ssa Filippone condivide quanto rappresentato dal Rettore circa la valenza dell'iniziativa che conferma l'intenzione dell'Ateneo e dei colleghi docenti dell'ex DISBEC di sostenere e mantenere attivi i corsi del settore dei beni culturali.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale del 29 luglio 1996, n. 8729, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e modificato con decreto rettorale del 8 giugno 2012, n. 480/12, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 30 “*Scuole di specializzazione*”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” ed, in particolare, gli artt. 3, co. 7 e 6, co. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l' art. 5 (*Corso di specializzazione*);

VISTA la Legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali" ed, in particolare, l'art. 6 (Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale);

VISTO il DM 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

VISTA la delibera del 15 marzo 2016 con cui il Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) ha approvato la proposta di istituzione della Scuola di Specializzazione in "Beni archeologici" e il relativo ordinamento, formulato ai sensi del DM 31 gennaio 2006;

VISTO il disposto del Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) n. 75/16 del 7 aprile 2016, con cui è stata approvata la richiesta di istituzione della Scuola di Specializzazione in "Beni archeologici" e il relativo ordinamento;

VISTA la delibera dell' 8 aprile 2016 con cui il Dipartimento di Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU)) ha approvato la proposta di istituzione della Scuola di Specializzazione in "Beni archeologici" e il relativo ordinamento;

VISTO l'ordinamento della Scuola di Specializzazione in "Beni archeologici",

esprime parere favorevole all'istituzione della Scuola di Specializzazione interdipartimentale in "Beni archeologici", approvando il relativo ordinamento, formulato ai sensi del DM 31 gennaio 2006 (**Allegato n. 3/1-8**).

La Scuola di specializzazione in "Beni archeologici" sarà attivata a partire dall'a.a. 2016/17, subordinatamente al parere favorevole del CUN.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7 BIS. ISTITUZIONE CORSO DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE "FORMATORE PER LA SICUREZZA", A.A. 2015/16 (DAFNE)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Abilitazioni e Master.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e, in particolare, l'art. 6, c. 2, lett. c) e c. 3 (Formazione finalizzata e servizi didattici integrativi).
- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12

dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012).

- Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, da ultimo modificato con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e, in particolare, l'art. 14, lett. a (Corsi di aggiornamento professionale).
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e, in particolare, l'art. 3, c. 9;
- Regolamento di Ateneo per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, emanato con il decreto rettorale n. 169/07 del 6 marzo 2007

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con delibera del 17 febbraio 2016, ha proposto l'istituzione di un corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in “Formatore per la sicurezza”.

L'obbligo di effettuare formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, imposto a tutte le aziende italiane con l'introduzione degli Accordi Stato Regione nel dicembre 2011, ha generato la necessità di strutturare e regolamentare la figura del formatore sulla sicurezza sul lavoro, definendo nel dettaglio quali debbano essere i requisiti professionali posseduti da questi soggetti.

Il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 ha unificato tutta la normativa esistente in materia e ha definito i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro. Uno dei criteri, richiesti dal D.M. 6 marzo 2013, risulta essere il conseguimento della qualifica di **FORMATORE PER LA SICUREZZA** da conseguire a seguito di specifico corso di formazione professionale.

Il corso proposto è strutturato in modo tale da impartire ai frequentatori nozioni inerenti:

- Aspetti legislativi;
- Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Metodologie di didattica;
- La comunicazione

Il superamento del test finale **NON** prevede il conseguimento di CFU. Agli uditori può essere rilasciato un attestato di frequenza.

I requisiti di accesso sono i seguenti:

- diploma quinquennale di scuola secondaria superiore

Il partecipante dovrà inoltre possedere uno dei seguenti requisiti:

- Laurea coerente con le materie oggetto della docenza, ovvero corsi post-laurea (dottorato di ricerca, perfezionamento, master, specializzazione...) nel campo della salute e sicurezza sul lavoro;
- Frequenza e possesso di attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 64 ore (o in alternativa 40 ore) in materia di salute e

sicurezza sul lavoro organizzato/i dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 4, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.) unitamente ad almeno dodici mesi (diciotto per chi ha frequentato corso da 40 ore) di esperienza lavorativa o professionale coerente con l'area tematica oggetto della docenza;

- *Esperienza di almeno sei mesi nel ruolo di RSPP o di almeno dodici mesi nel ruolo di ASPP (tali figure possono effettuare docenze solo nell'ambito del macro-settore ATECO di riferimento).*

Il numero massimo di iscritti ammissibili al corso è di 30 persone. In caso di maggiori richieste, verrà stilata una graduatoria basata su:

- 1. verifica del possesso dei requisiti di ammissione;*
- 2. valutazione dei titoli presentati dal candidato;*
- 3. valutazione del curriculum vitae presentato dal candidato.*

Il numero massimo di uditori ammissibili è 5, con costo di partecipazione pari a € 300,00 (€ 250,00 costo ridotto in caso di uditori studenti o dipendenti UNITUS o dottorandi anche di altre università).

Il corso verrà attivato al raggiungimento di n. 15 iscritti.

La durata del citato corso sarà di 24 (ventiquattro) ore suddivise in 6 (sei) giornate da 4 (quattro) ore l'una, con inizio il 6 maggio 2016 e termine delle lezioni il 21 maggio 2016.

Le lezioni saranno svolte il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

La frequenza è obbligatoria ed è previsto un numero massimo di 2 ore di assenza.

Il contributo di iscrizione è di € 300,00, il costo è ridotto ad € 250,00 in caso di studenti o dipendenti UNITUS o dottorandi anche di altre università

Sono organi del corso:

- **Direttore del corso:** Prof. Massimo Cecchini, professore associato afferente al settore scientifico disciplinare AGR/09 "Meccanica agraria", presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)
- **Consiglio didattico:** Dott. Roberto Bedini, Dott. Andrea Colantoni, Prof. Ing. Danilo Monarca, Dott.ssa Silvia Ramirez Pizarro.

I rispettivi compiti sono definiti dal Regolamento di Ateneo in materia di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

La Struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile è il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. La struttura dovrà trasferire al bilancio dell'Università la quota del 10% dell'ammontare complessivo dei contributi di iscrizione

3. Proposta di delibera

Si propone, pertanto, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, emanato con D.D. del 6 marzo 2007, n. 169/07, di istituire presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l' a.a. 2015/2016, il corso intitolato "Formatore per la sicurezza".

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 concernente il regolamento sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 aprile 2011, n. 139, recante attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10.09.2010, n. 249, recante regolamento concernente *“Formazione iniziale degli insegnanti”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 novembre 2011 *“Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai percorsi di Tirocinio Formativo Attivo di cui all'art.15, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 settembre 2010, n. 249”* e, in particolare, l'Allegato A;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 maggio 2014, n. 312 con il quale è stata indetta, per l'anno accademico 2014 – 2015, la selezione per l'accesso al 2° ciclo di tirocinio Formativo Attivo (TFA) ed è stato definito il fabbisogno regionale di ogni classe di abilitazione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 20 giugno 2014, n. 487, recante disposizioni di integrazione al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 aprile 2011, n. 139, al fine di disciplinare l'istituzione e lo svolgimento dei percorsi di tirocinio formativo attivo;

VISTO il Decreto Rettorale n. 597/2014 del 2 luglio 2014 ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 21 luglio 2014 e 22 luglio 2014, con il quale è stata approvata l'offerta formativa per l'attivazione del Tirocinio Formativo Attivo 2° ciclo a.a. 2014/2015;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 1107 del 15 settembre 2014, con la quale si chiede alle Università di modificare la precedente offerta formativa al fine di allinearla al numero di posti programmato a livello regionale dall'allegato A del DM 312/2014, sulla base di accordi tra gliUSR e i rispettivi Comitati regionali di coordinamento, comunicando a questo scopo la riapertura della banca dati RAD nel periodo dal 16 al 25 settembre;

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* e, in particolare, l'art. 6, c. 2, lett. c) e c. 3 (Formazione finalizzata e servizi didattici integrativi);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, da ultimo modificato con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e, in particolare, l'art. 14, lett. a (Corsi di aggiornamento professionale);

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e, in particolare, l'art. 3, c. 9;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, emanato con il decreto rettorale n. 169/07 del 6 marzo 2007;

VISTA la delibera del 17 febbraio 2016 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) con la quale viene proposta l'istituzione del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Formatore per la sicurezza",

delibera di approvare l'istituzione del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Formatore per la sicurezza" presso il (DAFNE), per l'A.A. 2015/2016 (**Allegato n. 4 /1-6**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI (ART. 11, C. 2 LETT. C STATUTO)

Il presente argomento è ritirato.

9. REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MARKETING E QUALITÀ – LM77 (ART. 11, C. 2 LETT. C STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;
- Legge 30.12.2010, n. 240
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270
- DD.MM. 16 marzo 2007
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;
- Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
- Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità – LM77, emanato con Decreto Rettorale n. 726/15 del 15 luglio 2015.

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Dipartimento del DEIM nella seduta del 20 novembre 2015 ha approvato alcune correzioni al "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità – LM77".

Le variazioni hanno interessato principalmente la modifica dei requisiti per l'accesso al Corso, disciplinati all'art. 4, nonché piccole correzioni di natura formale, tutte evidenziate nel formato bicolonnare del regolamento allegato.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad esaminare in prima lettura le modifiche del Regolamento didattico sopra indicato. Successivamente la proposta regolamentare sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per il rilascio del previsto parere, prima che il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, sarà chiamato ad approvare definitivamente il Regolamento stesso."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

VISTO l'art. 2, comma 1 del "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012;

VISTO il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità – LM77, emanato con Decreto Rettorale n. 726/15 del 15 luglio 2015;

VISTA la delibera del Consiglio del DEIM del 20 novembre 2015,

delibera di approvare la proposta di Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità – LM77, presentata dal DEIM (**Allegato n. 5/1-12**).

La predetta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL CENTRO STAMPA DI ATENEO (ART. 11, C. 2 LETT. C STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;*
- *Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Stampa di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 834/04 del 07 ottobre 2004*

2. Situazione attuale

Con D.R. n. 834/04 del 7 ottobre 2004 è stato emanato il “Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Stampa di Ateneo” che disciplina le modalità di fruizione delle attività di stampa e copisteria a supporto dell'Amministrazione centrale, delle strutture dipartimentali e interdipartimentali (anche per singoli docenti), delle biblioteche e delle Associazioni studentesche.

In considerazione dell'evoluzione delle tecnologie legate alle funzioni del Centro Stampa di Ateneo e della molteplicità di esigenze connesse alla crescente attività istituzionale, si è resa necessaria una revisione del testo regolamentare che consenta l'adeguamento della disciplina previgente alle nuove tipologie e tecnologie di lavoro, nonché un aggiornamento dei prezzi relativi ai servizi offerti, che rimangono competitivi rispetto a quelli di mercato.

La procedura di accesso ai servizi del Centro Stampa è stata anche rivista nell'ottica della dematerializzazione dell'attività amministrativa.

Parte integrante della proposta di Regolamento sono due allegati relativi all'elaborazione del preventivo di costo ed al tariffario per i servizi offerti.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad esaminare in prima lettura le modifiche del Regolamento sopra indicato, prima che le stesse siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione per il rilascio del previsto parere.

Successivamente il Senato Accademico sarà chiamato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, previo parere positivo del CdA, ad approvare definitivamente il Regolamento stesso.”

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

VISTO il "Regolamento Generale di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", emanato con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;

VISTO il "Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Stampa di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 834/04 del 07 ottobre 2004

CONSIDERATA l'opportunità di adeguamento della disciplina previgente alle nuove tipologie e tecnologie di lavoro del Centro Stampa, nonché di aggiornamento dei prezzi relativi ai servizi offerti, che rimangono competitivi rispetto a quelli di mercato,

delibera di approvare la modifica del "Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Stampa di Ateneo" **(Allegato n. 6/1-9).**

La predetta modifica verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AL PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO – (ART. 11, C. 2 LETT. C STATUTO)

Il presente argomento è ritirato.

12. REGOLAMENTO DELLE PROVE DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE (ART. 11, C. 2 LETT. C STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

"1. Quadro normativo di riferimento

Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della L. 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i., disposte da ultimo, con Decreto Rettorale [n. 480/12](#) del 08.06.2012

Legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari"

D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

Regolamento didattico d'Ateneo – Parte Generale, emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014

2. Proposta di modifica del Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea in “Ingegneria industriale”

Il Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), nell'adunanza del 15 febbraio 2016, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in “Ingegneria industriale”, deliberata nella seduta del 20 gennaio 2016, ha approvato la modifica del punteggio minimo ($\geq 20/40$) attualmente previsto dal Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea, a programmazione locale, in “Ingegneria industriale”, emanato con il D.R. del 28 marzo 2014, n. 247/2014, stabilendo in 15/40 il nuovo punteggio minimo necessario per l'accesso al corso, da applicare in occasione dello svolgimento delle sessioni anticipate e standard delle prove di ingresso che saranno organizzate nell'anno accademico 2016/17.

Nella seduta del 22 febbraio u.s. il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica del Regolamento di cui sopra e nell'adunanza del 1° marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole.

3. Proposta di delibera

Il Senato Accademico è chiamato ad approvare definitivamente la modifica del punteggio minimo, consistente nel voto uguale o maggiore a 15/40, previsto dal Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea, a programmazione locale, in “Ingegneria industriale” per l'accesso a tale corso di laurea, ai sensi dell'art 11, c. 2, lett. c) dello Statuto.”

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 1° marzo 2016 ha subordinato l'approvazione della modifica all'impegno del Dipartimento DEIM all'attivazione di adeguati interventi per supportare gli studenti che nei test di accesso evidenzino risultati inferiori a 20/40. Tale osservazione non comporta modifiche al testo proposto.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della L. 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i., disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” ed, in particolare, l'art. 6, c. 1 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio)

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte Generale, emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, modificato da ultimo con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTE la delibera del 15 febbraio 2016 con cui il Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) ha approvato la modifica del Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea, a programmazione locale, in “Ingegneria industriale”, Classe L-9, afferente al Dipartimento DEIM, relativamente alla misura minima del punteggio necessario per l’ammissione al corso, stabilito in 15/40;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22 febbraio 2016, con cui è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento in oggetto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2016, con cui è stato espresso parere favorevole alla proposta di modifica dello stesso Regolamento,

delibera di approvare definitivamente - ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto di Ateneo - la modifica del punteggio minimo, consistente nel voto uguale o maggiore a 15/40, previsto dal Regolamento delle prove di ammissione al corso di laurea, a programmazione locale, in “Ingegneria industriale” per l'accesso a tale corso di laurea.

Il nuovo punteggio sarà applicato in occasione dello svolgimento delle sessioni anticipate e standard delle prove di ingresso programmate nell'anno accademico 2016/17.

Si dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E LA SOCIETÀ BOSCOLO ETOILE ACADEMY SRL

Il presente argomento è ritirato.

14. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – STIPULA ACCORDI:

A) STIPULA ACCORDO CON KHALKHAL BRANCH ISLAMIC AZAD UNIVERSITY, IRAN

B) STIPULA ACCORDO CON IRKUTSK EURO-ASIAN LINGUISTIC INSTITUTE OF THE FEDERAL STATE GOVERNMENT-FUNDED EDUCATIONAL ORGANIZATION OF HIGHER PROFESSIONAL EDUCATION “MOSCOW STATE LINGUISTIC UNIVERSITY”, RUSSIA

C) STIPULA ACCORDO CON UNIVERSIDADE FEDERAL RURAL DE PERNAMBUCO, BRASILE

D) STIPULA ACCORDO CON UNIVERSITY OF NEVADA, RENO, USA

E) STIPULA ACCORDO CON BEN-GURION UNIVERSITY OF THE NEGEV, ISRAELE

Il Direttore Generale illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l'art. 2;*
- *Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.03.2016.*

2. Richiesta stipula accordi di cooperazione internazionale con le istituzioni:

- a) Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran;*
- b) Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia;*
- c) Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile;*
- d) University of Nevada, Reno, USA.*
- e) Ben-Gurion University of the Negev, Israele.*

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale dell'Università della Tuscia, il prof. Rodolfo Picchio del DAFNE propone la stipula di un accordo con Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran, la prof.ssa Ornella Discacciati del DISTU propone la stipula di un accordo con Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia, la prof.ssa Cristina Rosa del DISTU propone un accordo con Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile e il dott. Alfredo Di Filippo del DAFNE presenta, con l'appoggio del prof. Gianluca Piovesan, una convenzione quadro internazionale con University of Nevada, Reno, USA.

L'accordo con Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran, coordinato dal prof. Picchio, è redatto in lingua inglese con una durata di cinque anni, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito della conservazione e produzione forestale.

L'accordo con Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia, proposto dalla prof.ssa Discacciati, è redatto in lingua inglese con una durata di cinque anni, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito della linguistica.

L'accordo con Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile, coordinato dalla prof.ssa Rosa, è redatto in lingua inglese con una durata di cinque anni, ha l'obiettivo di sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito delle seguenti aree di interesse scientifico: lettere, lingue e scienze agrarie.

L'accordo con University of Nevada, Reno, USA, coordinato dal dott. Di Filippo in collaborazione con il prof. Piovesan, è redatto in lingua inglese con una durata di cinque anni, punta a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nei settori disciplinari della botanica ambientale e applicata, della genetica agraria e dell'asestamento forestale e selvicoltura.

L'accordo con Ben-Gurion University of the Negev, Israele, coordinato dal prof. Mosconi, è redatto in lingua inglese con una durata di cinque anni, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei seguenti settori: Wire and Wireless Communications and Networks (optical and radio); Information and Computer Sciences; Electrical, Mechanical and Radio Engineering; Bio-Technologies and Bio-Medicine.

Le attività programmate, in ottemperanza a quanto fissato in entrambi gli accordi, sono le seguenti:

- *mobilità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico/amministrativo;*
- *organizzazione congiunta di conferenze, seminari e gruppi di lavoro;*
- *scambio di pubblicazioni;*
- *collaborazione in progetti di ricerca e di cooperazione.*

Le richieste di stipula degli accordi sono state approvate dal Consiglio del DAFNE, nelle sedute del 17.02.2016 (accordo con Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran) e del 21.01.2016 (accordo con University of Nevada, Reno, USA), dal Consiglio del DISTU, nelle sedute del 20.11.2015 (accordo con Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia) e del 09.03.2016 (accordo con Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile) e dal Consiglio del DEIM dell'08.03.2016 (accordo con Ben-Gurion University of the Negev, Israele).

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione della stipula dei cinque accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran;*
- b) Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia;*
- c) Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile;*
- d) University of Nevada, Reno, USA.*
- e) Ben-Gurion University of the Negev, Israele."*

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l'art. 2;

VISTE le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran;*
- b) *Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia;*
- c) *Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile;*
- d) *University of Nevada, Reno, USA;*
- e) *Ben-Gurion University of the Negev, Israele;*

presentate nelle seguenti date:

16.03.2016 dal prof. Rodolfo Picchio del DAFNE per l'accordo di cui alla lettera a);

08.03.2016 dalla prof.ssa Ornella Discacciati del DISTU per l'accordo di cui alla lettera b).

15.03.2016 dalla prof.ssa Cristina Rosa per l'accordo di cui alla lettera c);

08.03.2016 dal dott. Alfredo Di Filippo per l'accordo di cui alla lettera d);

08.03.2016 dal prof. Enrico Maria Mosconi del DEIM per l'accordo di cui alla lettera e);

VISTE le delibere di approvazione degli accordi di cooperazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DAFNE , nelle sedute del 17.02.2016 (accordo con *Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran*) e del 21.01.2016 (accordo con *University of Nevada, Reno, USA*), dal Consiglio del DISTU, nelle sedute del 20.11.2015 (accordo con *Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia*) e del 09.03.2016 (accordo con *Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile*) e dal Consiglio del DEIM dell'08.03.2016 (accordo con *Ben-Gurion University of the Negev, Israele*);

VISTO il parere favorevole alla stipula degli accordi da parte del Consiglio di Amministrazione del 23.03.2016,

approva la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- a) *Khalkhal Branch Islamic Azad University, Iran* (**Allegato n. 7/1-2**);
- b) *Irkutsk Euro-Asian Linguistic Institute of the Federal State Government-Funded Educational Organization of Higher Professional Education "Moscow State Linguistic University", Russia* (**Allegato n. 8/1-2**);
- c) *Universidade Federal Rural de Pernambuco, Brasile* (**Allegato n. 9/1-2**);
- d) *University of Nevada, Reno, USA* (**Allegato n. 10/1-3**);
- e) *Ben-Gurion University of the Negev, Israele* (**Allegato n. 11/1-2**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7 c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,50.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri